



SE LE MANSIONI ERANO NOTE, NESSUN RISARCIMENTO PER INFORTUNIO DELLA BADANTE NON ASSUNTA. CASS. N. 29823/2025

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](https://www.ilperiscopiodeldiritto.it)

INDICE

- 1 IL FATTO**
- 2 IL CASO:**
- 3 LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE**
- 4 CONCLUSIONI**

1 IL FATTO

Il caso è molto particolare: **una badante sudamericana, assunta irregolarmente, si infortuna sollevando una persona con disabilità**, ma **la Cassazione nega il risarcimento.-**

La decisione, destinata a far discutere, ruota attorno a un punto cruciale: **la datrice di lavoro aveva adempiuto ai suoi obblighi informativi e la lavoratrice aveva dichiarato di essere pienamente in grado di svolgere quelle mansioni.-**

2 IL CASO

La badante lavorava, senza contratto regolare, alle dipendenze di una donna incaricata di assistere la sorella con grave difficoltà di movimento.-
Un giorno, nell'aiutare la persona disabile ad alzarsi dal letto, **subiva un**

infortunio e chiedeva il risarcimento, sostenendo che le mansioni fossero eccessivamente gravose e non adeguate alle sue capacità.-

A cambiare completamente il quadro probatorio sono stati **i testimoni**:

- hanno confermato che la datrice aveva spiegato in modo chiaro le attività richieste;
- che la badante aveva assicurato di esserne pienamente capace;
- e che non erano emerse particolari criticità nell'esecuzione quotidiana delle operazioni di assistenza.

Il rapporto di lavoro irregolare **non è bastato a far scattare automaticamente una responsabilità risarcitoria.**-

3 LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Per la Cassazione, la datrice di lavoro **non è responsabile.**-

Il fulcro della pronuncia è semplice e giuridicamente lineare:

Il datore risponde dell'infortunio del lavoratore solo se viola obblighi di sicurezza o affida mansioni sproporzionate rispetto alle effettive condizioni del lavoratore.-

Nel caso di specie:

- le mansioni erano quelle tipiche dell'assistenza a persone non autosufficienti;
- la lavoratrice aveva confermato di poterle svolgere;
- non risultavano omissioni in tema di istruzioni, vigilanza o modalità operative.-

Risultato: **nessun nesso causale fra condotta datoriale e infortunio.**-

Anzi, la Suprema Corte condanna la badante **alle spese** e al pagamento di **1.000 euro** alla cassa delle ammende.-

4 CONCLUSIONI

È una sentenza destinata a suscitare reazioni contrastanti. Ma il messaggio, al netto dell'impatto mediatico, è chiaro: **l'irregolarità del rapporto non crea una responsabilità "automatica" del datore**, Se il lavoratore afferma di poter svolgere le mansioni e non emergono violazioni di sicurezza imputabili al datore, **il risarcimento non spetta.**-